

AGGIORNAMENTO POLICLINICO SAN MARCO

Si è svolto oggi un incontro in videoconferenza, tra OO.SS. e Direzione del Policlinico San Marco, richiesto dalle Scriventi per avere un aggiornamento sulla situazione della struttura rispetto al contesto epidemico. Qui di seguito una breve sintesi.

Come risaputo la scelta delle ULSS è stata quella di lasciare i pazienti positivi nelle strutture in cui si è verificata la loro positività; ciò ha causato ovviamente delle difficoltà organizzative e per questo motivo il Policlinico ha chiesto autorizzazione all'ULSS3 per creare ufficialmente un apposito reparto dedicato al Covid con 30 posti letto a disposizione (per il quale non sono previsti particolari incentivi o rimborsi regionali) ; in questo contesto di conseguenza vi sono stati anche trasferimenti di pazienti Covid positivi dalle strutture pubbliche verso tale reparto.

Sono già approntati e disponibili in struttura anche due posti letto di Terapia Intensiva, che però verranno effettivamente attivati solo qualora il Sistema Sanitario Regionale non dovesse più reggere con i posti di T.I. a disposizione degli ospedali pubblici.

Nel contesto del *cluster* generato nelle scorse settimane, che ha creato molti disagi, la Direzione ci riferisce di aver rilevato purtroppo tra il personale anche alcuni episodi di comportamenti non idonei a tutelare la propria e l'altrui sicurezza, comportamenti che comunque sono rientrati.

Tra le varie difficoltà si rilevano anche quelle di approvvigionamento di materiale, ad esempio tamponi, che comunque poi vengono risolte. Ricordiamo tra l'altro, proprio sui tamponi, che tali test sono demandati alle stesse strutture, quindi che il Policlinico, come il resto dell'ospitalità privata, deve eseguirli in casa.

Quasi tutta l'attività chirurgica e ambulatoriale è bloccata o comunque fortemente ridotta: un calo complessivo di circa il 90% dell'attività totale. Il personale che automaticamente si è ritrovato disponibile per via di tale contrazione è stato rioccupato perlopiù nel reparto covid.

Siamo stati rassicurati sul fatto che, **nonostante le difficoltà finanziarie conseguenti all'epidemia, non ci sono ipotesi di personale in esubero da mettere in FIS durante questo nuovo picco epidemico.**

Infine la questione della seconda tranche dell'*una tantum riparatoria*: non è stata erogata come da programma per via delle posizioni in materia prese da AIOP sia a livello regionale che nazionale (che stanno rallentando l'applicazione del contratto in tutte le strutture). Su tali situazioni ci stiamo coordinando a livello territoriale per avviare delle iniziative e sbloccare questa situazione, anche per permettere alle strutture che si erano rese disponibili all'immediato pagamento di poter procedere in tal senso.

Abbiamo stimolato, trovando accoglimento, un nuovo incontro a breve per ulteriori aggiornamenti e confronto sulle difficoltà in struttura. Vi terremo aggiornati!

CGIL FP*
Cristina Bastianello

CISL FP*
Tommaso Gaspari

UIL FPL*
Francesco Menegazzi